



Il Segretario Generale Nazionale

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Giorgia MELONI
presidente@pec.governo.it

Sig. Presidente,

mi rivolgo a Lei non solo come cittadina italiana, ma come madre. Una madre che si indigna e soffre di fronte alle immagini che arrivano dalla Striscia di Gaza, dove un intero popolo viene annientato sotto le bombe, in quello che la comunità internazionale e una larga parte della società civile non esitano più a definire un genocidio.

Lei stessa, Presidente, è madre. E sa che nessuna ragione politica, nessuna giustificazione militare, nessuna alleanza internazionale può rendere accettabile la morte di migliaia di bambini innocenti, di donne, di anziani, di civili che non hanno colpa alcuna se non quella di essere nati in una terra contesa e martoriata.

L'Italia, sotto la Sua guida, non può continuare a chiudere gli occhi. Non può continuare a esportare armi a Israele, ben sapendo che quelle armi non servono a difendersi, ma a massacrare un popolo indifeso. È una responsabilità storica, morale e politica che pesa come un macigno sul nostro Paese.

Presidente Meloni, Lei ha oggi l'occasione – e il dovere – di scegliere da che parte della storia stare. Può continuare a mantenere l'Italia complice silenziosa di questo sterminio, oppure può alzare la voce, agire con coraggio e interrompere immediatamente ogni forma di sostegno diretto o indiretto a chi sta perpetuando una tragedia che segnerà la coscienza dell'umanità intera.

Non permetta che i libri di storia, che un giorno leggerà sua figlia insieme ai figli di tutti i membri del Governo e del Parlamento, ricordino i propri genitori come complici del più grande genocidio immotivato della storia contemporanea. Faccia sì che ricordino, invece, una madre che ebbe il coraggio di fermarsi, di ascoltare la propria coscienza, di mettere la vita dei bambini prima delle ragioni della geopolitica.

Presidente, il tempo delle parole è finito. Servono azioni immediate, nette, inequivocabili. Il silenzio e l'inazione, oggi, equivalgono a complicità.

Con la forza e la disperazione di chi non accetta più di assistere a questo orrore.

Un Servitore del Popolo, ma mai Servo!

Che il Futuro ci sia Amico!

Aversa (CE), lì 06 settembre 2025

Il Segretario Generale Nazionale OSA Polizia
Antonio Porto

ORIGINALE FIRMATO E PROTOCOLLATO AGLI ATTI
Documento privo di firma autografa perché gestito in formato digitale ai sensi art.3 D.lgs, 12 febbraio 1993 n.39 – artt. 21 e 47 del Codice dell'Amministrazione Digitale

sito: www.osapolizia.com email: osapolizia@gmail.com pec: osapolizia@legalmail.it

Facebook: [OSA Polizia Segreteria Nazionale](#) Twitter: [OSAPOLIZIA](#)